

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**CRISTO RE  
E SIGNORE DELL'UNIVERSO**



**PILATO DISSE A GESU':  
"SEI TU IL RE DEI GIUDEI?"**

*Giovanni 18,33*



Anno 2018

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 novembre

**45**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

All'apparenza è lui, Pilato,  
il procuratore di Roma  
ad incarnare la forza ed il potere,  
è lui il rappresentante dei dominatori  
che si sono imposti con le loro legioni,  
è lui che può disporre della tua vita, Gesù,  
e quindi può condannarti a morte  
oppure salvarti dalle mani dei capi ebrei.

Eppure la realtà è ben diversa  
e, a distanza di duemila anni,  
si manifesta in modo molto nitido.  
Chi si ricorderebbe ancora di Pilato  
se non venisse associato,  
ogni volta che recitiamo il Credo,  
proprio a te, che ha fatto crocifiggere?  
Qual è stata la stata sorte di quell'impero,  
che sembrava destinata a durare per sempre  
tanto sembrava solido?

No, la storia si è incaricata  
di mostrare in modo quasi brutale  
che tu, calpestato e accusato ingiustamente,  
mandato a morte senza alcuna colpa,  
castigato con torture indicibili,  
sì, proprio tu sei il Testimone fedele di Dio,  
l'autentico Signore, il vero Salvatore del mondo.

Perché? Perché nulla può resistere  
all'amore offerto senza misura,  
all'amore che rinuncia ad ogni imposizione,  
all'amore che accetta anche di soffrire,  
di essere rifiutato ed osteggiato.  
È questo tuo amore, Gesù,  
che ha rigenerato l'umanità  
e fatto apparire il nuovo.

## IL MIO REGNO NON E' DI QUESTO MONDO...

(Gv 18,33b-37)

Sarà capitato anche a noi di essere affrontati a muso duro da qualcuno che, minaccioso ci gridava addosso: *“ma lei non sa chi sono io?”* Magari lasciandoci suggestionare al punto da non saper cosa rispondere. Questo modo di fare e di essere rispecchia la mentalità di chi crede di avere tanto potere, al punto da *“schiacciare”* il fratello trattandolo come un essere inferiore. Riflettendo su questo comportamento, purtroppo abbastanza diffuso presso coloro che esercitano un ruolo di autorità, viene un po' di tristezza. Ma ci rincuora il messaggio di Gesù, che oggi si presenta a noi come un re di pace, di perdono e di grande amore. Attenzione però a non attribuire a Gesù il potere che lui non vuole esercitare e che non gli è dato di esercitare! Qual è allora il potere che Gesù ha e come lo esercita? Di fronte a Pilato che gli chiede se lui era re, risponde: *“Sì, tu l'hai detto, io sono re, ma il mio regno non è di questo mondo”*. E subito dopo quando ancora Pilato lo interroga dicendogli di avere il potere di liberarlo o di metterlo a morte, Gesù risponde: *“Tu non avresti alcun potere se non ti fosse stato dato dall'alto”* e ancora: *“Se il mio regno fosse di questo mondo i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei”*. Sono tutte affermazioni che esprimono un potere, ma non alla maniera umana, non nel modo in cui noi pensiamo. Ci sono, ad esempio, diverse occasioni in cui Gesù non salva se stesso, pur avendone il potere: nel deserto, di fronte al tentatore che lo invita a trasformare le pietre in pane perché ha fame e a buttarsi

dal pinnacolo del tempio per diventare il dominatore del mondo, ma Gesù non lo fa perché non è questo il suo potere. Come quando gli chiedono di scendere dalla croce: ***“Ha salvato gli altri non può salvare se stesso”***. Certamente Gesù avrebbe potuto scendere dalla croce e salvare se stesso, ma non è questo il modo in cui lui vuole esercitare il suo potere. Come se Gesù ci dicesse: non è questo il potere che ho, che voglio, che mi è stato dato. Il potere ricevuto dal Padre riguarda la mia vita: ***“Ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo”***. Perché: ***“Il Figlio dell’uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”***. Gesù si mostra forte e debole allo stesso tempo: tanto forte da essere la risurrezione e la vita, così debole e fragile da cadere in terra come un chicco di grano che muore. Gesù ci insegna che il vero potere è l’amore e il vero amore è il dono totale di sé.

*Don Pietro*

---

**30 NOVEMBRE**

**BUON COMPLEANNO**

**Don PIETRO**

## ***Santa Caterina d'Alessandria (Martire)***

***25 novembre***

***Alessandria d'Egitto, secoli III-IV***

**I** testi della letteratura parlano di Caterina come una bella diciottenne cristiana, figlia di nobili, abitante ad Alessandria d'Egitto. Qui, nel 305, arriva Massimino Daia, nominato governatore di Egitto e Siria. Per l'occasione si celebrano feste grandiose, che includono anche il sacrificio di animali alle divinità pagane. Un atto obbligatorio per tutti i sudditi. Caterina però invita Massimino a riconoscere Gesù Cristo come redentore dell'umanità e rifiuta il sacrificio. Non riuscendo a convincere la giovane a venerare gli dèi, Massimino propone a Caterina il matrimonio. Al rifiuto della giovane il governatore la condanna a una morte orribile: una grande ruota dentata farà strazio del suo corpo. Sarà un miracolo a salvare la ragazza che verrà però decapitata. Secondo la leggenda degli angeli porteranno miracolosamente il suo corpo da Alessandria fino al Sinai, dove ancora oggi l'altura vicina a Gebel Musa (Montagna di Mosè) si chiama Gebel Katherin. Questo sarebbe avvenuto nel novembre 305.

Patronato: Filosofi, Studenti, Mugnai

Etimologia: Caterina = donna pura, dal greco

Emblema: Anello, Palma, Ruota.



## ***I SANTI.....***

**I**l mese di Novembre inizia con la festa di "Ognissanti" in cui vengono ricordate tutte le persone santificate che, nella loro vita, hanno messo al primo posto l'amore per Cristo e per i suoi insegnamenti ma non vengono dimenticati anche i santi di tutti i giorni, coloro che nel silenzio e nella semplicità fanno dono di se stessi agli altri. A questo proposito vogliamo ricordare che il 14 Ottobre scorso papa Bergoglio, in concistoro con altri vescovi, in una piazza San Pietro gremita di circa 70mila fedeli, ha proclamato sette nuovi santi con queste parole:

"Con l'autorità di nostro Signore, dopo avere lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti nostri fratelli dell'episcopato, dichiariamo e definiamo Santi:

PAOLO VI - OSCAR ARNULFO ROMERO  
GALDAMEZ - FRANCESCO SPINELLI - VINCENZO  
ROMANO - MARIA CATERINA KASPER -  
NAZARIA IGNAZIA - NUNZIO SULPRIZIO .

Il papa continua la sua omelia prendendo spunto dal vangelo del giorno quello in cui un tale chiede a Gesù come fare per avere la vita eterna e Gesù risponde di vendere quello che ha e darlo ai poveri, così papa Francesco ribadisce che la ricchezza può essere pericolosa, e dove si mettono al centro di tutto i soldi e il benessere materiale non c'è posto per Dio e per l'uomo, che viene calpestato nella dignità e nel rispetto. Continua dicendo che se il cuore è affollato di beni non ci sarà

spazio per il Signore che diventerà una cosa tra le altre, e il troppo avere e troppo volere soffocano ed inaridiscono il cuore rendendo le persone incapaci di amare. A tal proposito cita le parole di San Paolo che metteva in guardia dall'avidità del denaro che è la radice di tutti i mali, esorta quindi a guardarsi dal piacere passeggero, dal parlare inefficace e dalla monotonia di una vita cristiana senza slancio, infatti senza un salto in avanti nell'amore la nostra vita si ammala e si affossa in un egocentrismo sterile.

Papa Francesco conclude riportando l'esempio di due santi appena annunciati: " Papa Paolo VI che ha speso la vita per il vangelo di Cristo valicando nuovi confini, e facendosi suo testimone nell'annuncio e nel dialogo, profeta di una chiesa estroversa che guarda ai lontani e si prende cura dei poveri " e " mons. Romero che ha lasciato le sicurezze del mondo e la propria incolumità, per dare la vita, secondo il Vangelo, vicino ai poveri e alla sua gente, col cuore calamitato da Gesù e dai fratelli". Ricordiamo che Mons. Romero fu assassinato il 24 Marzo 1980 dagli squadroni della morte del Salvador mentre stava compiendo il suo dovere di sacerdote, quello di celebrare Messa.

Le parole di papa Francesco meritano una profonda riflessione .... a noi che spesso siamo zavorrati dalle cose, dai beni materiali, dalla ricerca del piacere, dagli impegni di tutti i giorni e troviamo difficoltà a lasciare spazio a Gesù, unico bene e protagonista di una vita di amore, di giustizia e di pace.

*Doro*

#### CALENDARIO PARROCCHIALE

##### **Domenica 25 novembre XXXIV DOMENICA**

##### **CRISTO RE E SIGNORE DELL'UNIVERSO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Dante e Angelo.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dellavedova Caterina.  
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della UPM 15 di Gravellona Toce.

##### **Lunedì 26 novembre BEATO GIACOMO ALBERIONE**

ore 18.00 S. Messa.

##### **Martedì 27 novembre B. V. MARIA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA**

ore 18.00 S. M. per Alessandro.  
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.

##### **Mercoledì 28 novembre SAN GIACOMO DELLA MARCA**

ore 18.00 S. M. per Libero e Marisa Clemente.

##### **Giovedì 29 novembre SAN SATURNINO**

ore 18.00 S. M. per Ciuffo Francesco.

##### **Venerdì 30 novembre SANT'ANDREA APOSTOLO**

ore 18.00 S. M. per Bertolotti Dante (trigesima).

##### **Sabato 1 dicembre SANT'ELIGIO**

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per i defunti Valzano.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per def. Famiglia Dellavedova.

##### **Domenica 2 dicembre PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Bertolotti Dante (trigesima).  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.  
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della UPM 15 di Gravellona Toce.

---

#### **RISORGERA'**

Lunedì 19 novembre è deceduta Tassera Carmen, vedova Cova Moscardini, di anni 84, residente a Ramate di Casale.

#### **AVVISI**

**Mercoledì 28 novembre alle ore 20.45:** Si riunisce il CAEP, il Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia di Ramate.

**Giovedì 29 novembre alle ore 15.30:** Catechismo per i gruppi delle Medie, all'Oratorio.

#### **Venerdì 30 novembre**

**alle ore 14.30:** Catechismo per la Terza e la Quinta Elem. di Ramate.

**alle ore 15.30:** Catechismo per la Seconda e la Quarta Elem. di Ramate.